

ANALISI DEGLI INDICATORI PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOINGEGNERIA

(Ottobre 2025 – indicatori 04/10/2025)

L'analisi degli indici di monitoraggio annuale della Laurea Magistrale (LM) in Bioingegneria evidenzia molti indicatori con buone/ottime performance e altri che riportano a situazioni da monitorare. L'analisi degli indicatori riguardanti gli avvii di carriera al primo anno evidenzia un consolidamento del numero degli iscritti al corso di LM registrato l'anno 2024 (316) con un trend in crescita considerando i dati degli ultimi 5 anni (215 nel 2020, 311 nel 2021, 266 nel 2022, 315 nel 2023) e un incremento del 18% rispetto al 2022 e del 47% rispetto al 2020. Lo stesso trend è presente nel numero di iscritti per la prima volta (iC00c=235 nel 2024) con un aumento del 31% rispetto al 2022 (180) e un incremento del 72% rispetto al 2020 (137). Anche nel 2024, il corso di LM in Bioingegneria ha per tutti gli indicatori iC00a-iC00h performance superiori sia alla media nazionale che alla media di riferimento per l'area geografica del nord-est.

Questi dati portano ad una valutazione positiva dell'attività di orientamento e comunicazione fatta, in modo anche puntuale, durante gli anni dai docenti del corso di LM con presentazioni sia in sede che fuori sede. In generale, il corso di laurea attesta un'ottima soddisfazione complessiva da parte degli studenti (indicatore iC25 pari a 92,1% nel 2024), con una percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo pari a 0% (indicatore iC23). Di seguito si analizzano nel dettaglio punti di forza e le criticità del corso di LM in Bioingegneria che emergono dall'analisi degli indicatori divisi per gruppi (secondo il DM 987/2016 allegato E) e degli Indicatori di Approfondimento, anche in relazione a quanto riportato nell'analisi dello scorso anno.

Indicatori del GRUPPO A (Indicatori Didattica), del GRUPPO E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) ed Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione (Percorso di studio e regolarità delle carriere)

In questo gruppo rientrano vari indicatori di performance del CdS molto buone ma anche alcuni che richiedono un monitoraggio da parte dello stesso CdS. Nello specifico nel 2024, l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso) del CdS mostra, rispetto al ranking nazionale, un trend leggermente decrescente, anche se in linea col dato nazionale e quello dell'area geografica (dal 52,9% nel 2022, 52,8% nel 2023, 41,6% nel 2024), mentre l'indicatore iC02bis (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) risulta piuttosto stabile (91,8% del 2020, al 95,3% del 2022, 92,2% nel 2024) e leggermente superiore a quello registrato nell'area geografica e a livello nazionale. Nel quadriennio 2020-2023 il nostro CdS ha ottenuto un indice iC01 (% studenti iscritti entro la durata normale del CdS con almeno 40 CFU nella s) pari 66,7% (2020), 73,0% (2021), 77,2% (2022) e 77,3% (2023), costantemente superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. Con riferimento a questo indicatore e rispetto al ranking nazionale, nell'ultimo anno il CdS si colloca in fascia d'eccellenza tra il 1° e la 5° percentile e con un andamento positivo. In linea con questi dati, sono anche gli indicatori iC13 (percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire), 75,4% nel 2020, 76,1% nel 2021, 75,1% nel 2022 e 77,1% nel 2023, valori sempre superiori alla media dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale, iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) stabile negli ultimi anni, 74,5% nel 2020 e 67,2% nel 2021, 73,3% nel 2022 e 68,6% nel 2023, rispetto al ranking nazionale, nel 2024 il CdS ha un trend che si colloca in fascia alta (tra il 5° e il 25° percentile ossia ben al di sopra della

mediana nazionale), iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), anch'esso stabile negli ultimi anni 74,5% nel 2020 e 67,2% nel 2021, 73,3% nel 2022 e 68,6% nel 2024, rispetto al ranking nazionale, nel 2023 un trend del CdS che lo colloca in fascia alta (tra il 5° e il 25° percentile, ossia ben al di sopra della mediana nazionale). Sempre in linea con il trend degli indicatori precedenti, anche iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 di CFU previsti al I anno) riportano valori sostanzialmente stabili e molto elevati nell'arco del quadriennio di osservazione (2020-2023) con un valore medio di 93,1% e una deviazione standard di 1.4% per entrambi gli indici e, sempre con riferimento a questi indicatori, il CdS si colloca in fascia alta tra la 5° alla 25° percentile (ossia ben al di sopra della mediana nazionale). Riteniamo quindi complessivamente positivo lo sviluppo del corso di studi. Anche l'indice iC14 (% di studenti che proseguono nel II nello stesso CdS), continua a mantenersi a livelli altissimi ossia pari per il 2023 a 98,6%, perfettamente in linea sia alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale, e con delle deviazioni dal 100% minime. In aggiunta, l'indice iC17 (% di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) rimane, a meno di piccole fluttuazioni statistiche, su valori sostanzialmente stabili come una media nel quadriennio pari a 88,4% e una deviazione standard di 2,5%, con valori in linea ma leggermente superiori a quelli dell'area geografica di riferimento e al dato nazionale e posizionando il CdS in fascia alta tra la 5° alla 25° percentile rispetto al ranking nazionale. Lo stesso dicasi per l'indice iC21 (% studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), che è rimasto nel quadriennio 2020-2023 a livelli sempre molto elevati con un valore minimo di 98,0% (2021) e uno massimo del 99,4% (2022) e in valore pari a 98,6% nel 2023. Per quel che riguarda l'indice iC22 (% di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata del corso), si riscontra per l'anno 2023 un valore pari a 73,3%, in crescita rispetto a quello del 2022 (67,7%) e del 2020 (54,45), indice questo che comunque è sempre stato nel periodo 2020-2022 a livelli superiori rispetto alla media dell'area geografica di riferimento che alla media nazionale. È comunque da segnalare che l'indice iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) registra un decremento nel corso del quadriennio passando da 74% del 2020 a 20% del 2022 al 64,4% del 2024, collocando il CdS nella fascia tra il 25° e il 75° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe e, rispetto all'intero periodo analizzato, l'indicatore presenta un trend negativo che si colloca 75° e il 95° percentile rispetto alla distribuzione dei trend degli altri CdS. Tale indice verrà quindi monitorato in modo puntuale.

GRUPPO B- Indicatori Internazionalizzazione

Nel periodo 2020-2023 il nostro CdS ottenuto indici iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari: 8,8‰, 24,7‰, 31,2‰ e 25,0‰), iC10bis (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti: 16,6‰, 26,5‰, 33,7‰ e 38,8‰) molto buoni tali da posizionare il nostro CdS in fascia alta tra la 5° alla 25° percentile rispetto al ranking nazionale, con un trend positivo, sicuramente influenzato dalla pandemia che ha segnato gli anni 2020 e 2021. L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) riporta per il periodo 2020-2023 un trend in decrescita: 222,2‰ (2020), 0‰ (2021), 153,8‰ (2022), 138,2‰ (2023), 102,6‰ (2024) con valori comunque significativamente in linea con la media dell'area geografica di riferimento e di trend opposto rispetto

alla media nazionale. Questo indice sarà da monitorare per capire se un possibile aumento del numero di flussi Erasmus (UE ed extra-UE) dedicati possa costituire la strategia migliore per ottenere un suo incremento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Nel quinquennio 2020-2024, per il nostro CdS si rileva che gli indici iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo: 37,4 – 37,0 – 41,4 – 41,4 – 34,4) ed iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno: 27,4 – 31,7 – 27,8 – 32,4 – 23,0) sono nettamente superiori all'area geografica di riferimento e alla media nazionale. Considerando l'elevato numero di iscritti, il dato evidenzia l'esigenza di un aumento del corpo docente per far fronte all'aumento del numero di studenti. La soluzione di questo problema non è certo possibile a livello di CdS ma richiede un impegno a livello di dipartimento e di Ateneo.

Altri parametri di valutazione (in parte non compresi negli indicatori)

Il livello di soddisfazione generale degli studenti è più che buono (iC25: 92,1% nel 2024, in leggero decremento rispetto al 94,2% del 2023 e al 95,1% del 2022) ed in linea coi dati nazionali e regionali. La regolarità negli studi è buona e l'internazionalizzazione soddisfacente, sebbene da migliorare. Da evidenziare un trend positivo dal 2020 al 2024 dell'indice iC04 di attrattività in ingresso da altri atenei (27,9% - 38,3% - 40,6% - 39,7% - 45,3%), posizionando il CdS in fascia alta tra la 5° alla 25° percentile (ossia ben al di sopra della mediana nazionale) rispetto al ranking nazionale e con un trend positivo. Il tasso di occupazione dei laureati ad un anno dalla Laurea Magistrale in Bioingegneria (iC26), è pari al 87,9% nel 2024, in leggera fluttuazione positiva rispetto al 2023 (84,7%) ma sostanzialmente stabile nell'arco del quinquennio 2020-2024 e in linea con il valore nazionale medio. In ogni caso, questo indice rimane un riferimento importante da monitorare per attuare eventuali manovre correttive.

In base alla discussione con la Commissione Paritetica Docenti Studenti, si riscontra che per le specifiche attività didattiche di durata non inferiore a 15 ore con valutazione valida, dall'analisi delle opinioni degli studenti relativamente alla soddisfazione complessiva – A.A. 2024-25 – non ci sono attività didattiche che presentano votazione inferiore a 6.

Fonti usate:

AlmaLaurea 2024 Profilo dei Laureati e 2025 Condizione occupazionale dei laureati
Commissione per il Presidio della Qualità della Didattica (2/9/2025)
Schede Indicatori di Ateneo 2025